



indiocesi
 Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
 Piazza Arcivescovado, 2
 04024 Gaeta (LT)
 Tel. 349.3736318
 mail:
comunicazioni@arcidiocesisgaeta.it
 web:
www.arcidiocesisgaeta.it/avvenire
 facebook:
Facebook: fb.com/arcidiocesisgaeta
 twitter:
@ChiesadiGaeta

Iniziativa
Consulenze oncologiche gratuite
 La sede della Lega italiana lotta tumori di Gaeta, via Firenze 2, ha avviato un programma di visite gratuite per la prevenzione oncologica. Gli utenti del servizio non possono accedere previa prenotazione. Si tratta di visite di dermatologia, urologia, ginecologia e consigli di oncologia generale. Si possono prenotare anche visite senologiche da effettuarsi presso la Lilt di Latina. (S.C.)

Nella prima assemblea diocesana sono state tracciate le linee guida per guardare avanti

La misericordia sia alla base della pastorale

Due intense giornate di preghiera, studio, riflessione, condivisione e dialogo nella parrocchia del Buon Pastore a Penitro di Formia. All'incontro hanno partecipato circa 500 operatori, giunti dalle varie comunità del territorio. Le parole del vescovo Vari

DI VINCENTO TESTA

Invitare a varcare la soglia della misericordia. E questa la prima immagine che il nostro arcivescovo, monsignor Luigi Vari, ha proposto ai partecipanti all'assemblea pastorale diocesana tenutasi nei giorni scorsi a Penitro. «Iniziare - ha detto - comprendendo come non possiamo continuare a chiedere troppo frutto ad alberi che abbiamo smesso di coltivare, pertanto riprendere il cammino di iniziazione e vitale per la nostra Chiesa». Ma come? Monsignor Vari cita più volte papa Francesco e lo fa delineando un percorso pastorale di rinnovamento che mette al centro l'accoglienza e l'accompagnamento.

Due modalità di espressione che devono trovare riscontro nella vita quotidiana delle persone impegnate nell'evangelizzazione. A guidare la riflessione il brano di Luca 7, quello della donna peccatrice che entra nella casa di Simone il fariseo, conosciuto come giusto. Da un lato il fariseo legato alla Legge, al suo studio e ai suoi riti che invita Gesù nella sua casa ma che, nella realtà, non lo accoglie davvero. La peccatrice, invece, osa entrare in quella casa con forza, coraggio e con «la consapevolezza di essere una persona che deve essere perdonata». Non si rassegna nella sua condizione, ma prende l'iniziativa e mette in atto ge-

sti che, seppur imbarazzano, in realtà raccontano un coinvolgimento emotivo profondo che spinge Gesù ad indicarla come un modello di accoglienza. E' lei, la donna peccatrice, il simbolo della Chiesa in uscita - dice monsignor Vari - della Chiesa che sogniamo. Quella donna - prosegue l'arcivescovo - non ha paura dei valori che esprime la casa del fariseo, non se ne lascia intimidiare e corre il rischio di essere cacciata via per quello che è. La donna, conosciuta in città come peccatrice, non chiede giustificazioni, non contesta la fama che ha, ma non se ne lascia condizionare. La sua forza è il coraggio di credere che gli spazi possono contaminarsi, essere attraversati, anche quelli più impensabili rappresentati dalla casa del fariseo. Prima di questo, però, c'è la consapevolezza di essere una persona che deve essere perdonata. Un perdono che Gesù accorda, perché, dirà "ha molto amato".

«Gesù - ha detto monsignor Vari - accorcia le distanze fino ad annullarle, accogliendo la decisione della donna di annullare la sua casa ma che, nella realtà, non lo accoglie davvero. La peccatrice, invece, osa entrare in quella casa con forza, coraggio e con «la consapevolezza di essere una persona che deve essere perdonata». Non si rassegna nella sua condizione, ma prende l'iniziativa e mette in atto ge-



Un momento dell'assemblea

«Una casa accogliente»
 La Chiesa deve stare a cuore a ogni cristiano perché «non è affidata solo al vescovo o a qualche sacerdote ma tutti, insieme, abbiamo il compito di farla diventare casa accogliente per chi ci guarda dall'esterno». Le parole rivolte da monsignor Vari ai circa 500 operatori pastorali provenienti dalle varie realtà diocesane, sintetizza perfettamente lo spirito dell'assemblea diocesana.

Il tema. Una Chiesa sempre più vicina agli ultimi con il volto di una madre che comprende e accarezza

DI CARLO TUCCIELLO

«Perché ha molto amato. La Chiesa, casa accogliente»: questo il tema dell'Assemblea pastorale diocesana tenutasi nella chiesa del Buon Pastore in Penitro di Formia nei pomeriggi del 20 e 21 ottobre. Obiettivo: ascoltare dal popolo di Dio «il tanto bene che già è in atto», con i suoi limiti e problemi, e individuare le vie per essere famiglia accogliente nei prossimi anni. Massiccia la partecipazione da tutta la diocesi e forte l'entusiasmo di condividere un momento di fraternità in cui ciascuno poteva offrire il proprio contributo per realizzare il sogno di una «Chiesa in quieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti, col volto di mamma, che comprende, accompa-

gna, accarezza». Don Carlo Lembo ha coordinato i vari momenti assembleari, mentre la comunità della parrocchia del Cuore Eucaristico di Gesù di Penitro si è interessata dell'accoglienza dei vari partecipanti. A caratterizzare il tema dell'assemblea ha provveduto l'arcivescovo Luigi Vari, con il commento sul brano del Vangelo della donna peccatrice che, in casa di Simone il Fariseo, lava i piedi di Gesù con le sue lacrime. Il ascolta con i capelli e li cosparge con un prezioso profumo. Attraverso 4 verbi, prendere iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, festeggiare, monsignor Vari ha delineato lo stile per essere accoglienti: una Chiesa capace di rinnovarsi, che sa riaccendere l'amore, che accompagna il cammino dell'uomo e che nella liturgia recupera il senso della festa. A seguire il

momento del discernimento attraverso 18 gruppi di studio dislocati tra i locali della chiesa del Buon Pastore e l'adiacente scuola elementare "Giovanni Bosco", composti ciascuno da 25-30 persone. La prima serata è stata dedicata alla verifica del cammino ecclesiale, con la valorizzazione delle positive esperienze realizzate all'insegna del Vangelo e la condivisione delle sofferenze e delle speranze vissute nei vari cammini ecclesiali. Nella seconda serata i gruppi hanno individuato le vie affinché la Chiesa di Gaeta, ad ogni livello, possa essere famiglia accogliente, luogo di misericordia che incanta e attira e diventare, come indicato da Papa Francesco, «una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze». Nella seconda serata c'è stato l'ascolto di due laici impegnati nel mondo civile: Francesco Ciccone, segretario dell'Associazione Cose dell'Altro Mondo di Itri, e Daniele Di Russo, referente del Gruppo di Umata Solidarietà, i quali oltre a descrivere sinteticamente le proprie associazioni, hanno abbozzato, dal di fuori, il ritratto della nostra diocesi, con luci e ombre. Al termine delle due serate, l'Arcivescovo non ha esposto nessuna conclusione ed ha chiesto ai 18 facilitatori dei gruppi di raccogliere tutta la grazia e la profezia che lo Spirito ha voluto elargire in questa esperienza di «Chiesa in ascolto» e di consegnarla nelle sue mani durante un apposito incontro.

«Senza utopie» con Cacciari per riflettere

DI ENRICHETTA CESARILE

Sembra che fare filosofia si possa ricondurre ad un movimento di liberazione ed in questo, se così è, si incontra con la teologia; pertanto, insieme si può ripercorrere tale liberazione a partire «dall'inizio», da quel «cominciamento» in comune che è l'origine, la genesi dell'essere umano. Questo il desiderio dell'incontro con Massimo



Cacciari

Cacciari, pensato per la Festa d'autunno della Fraternità monastero San Magno, a Fondi, il 6 novembre, alle 16: intrattenerci sul labirinto del male e del bene nella vita dell'uomo, iniziato dalla Genesi, dall'inizio, per poter giungere a delle conclusioni riguardo quel «conflitto originale», «mitico», a cui da sempre si costruisce la natura umana? Come accarezzare i conflitti e sanare le tensioni? Il male è una costruzione della natura umana? Con il racconto della discordia tra Caino e Abele che degenera in assassinio siamo alla seconda porta, attraverso cui il peccato entra nel mondo. La prima coppia è il sospetto da parte di Adamo ed Eva della gelosia di Dio e il voler essere «dio» eliminando Dio. Al «congegno di nascondimento» di Adamo, quel suo dire: «mi sono nascosto», seguirà un «meccanismo di rimozione» da parte di Caino rispetto alla cura del fratello: «non ne sono il custode». Tremenda la desolazione nel riciclare nella prima coppia di fratelli il prototipo della fraternità distrutta o non risolta? Non solo, ma dinanzi al riconoscimento di Caino: «Troppe grande è la mia colpa per ottenere perdono», si ha lo svelamento della paterna tenerezza divina che «impose a Caino un scopo, perché non lo colpisce chiunque l'avesse incontrato» e si resta concortati. Come leggere l'affermazione di Dio: Nessuno tocchi Caino? Perché anche un assassino è intoccabile? Si può arrivare ad una conclusione di pensiero comune sulla realtà del male: non si può affrontare il male attraverso la figliolanza per l'uomo? Il non essere più in grado di far erede il figlio e la figlia come puro atto di dono? In questo, sicuramente il comandamento nuovo, la legge dell'Amore, ha cambiato la radice della storia dell'uomo: chi vive nel per il bene non è solo, insieme poi, è più semplice venir fuori dal labirinto.

Don Micalusi nuovo direttore della Caritas

DI MAURIZIO DI RIENZO

Nel mese di ottobre sono state rese note alcune notizie per incarichi pastorali e di responsabilità ecclesiale. Don Alfredo Micalusi è il nuovo direttore della Caritas diocesana ed è affiancato da don Giuseppe Di Mario e Tommaso Marciano come vicedirettori. Don Alessandro Casaregola è il nuovo responsabile dell'Anno propeudico presso il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni, seminario maggiore regionale per il Lazio sud e le Diocesi suburbicarie. Don Alessio Tomaio, ordinato sacerdote lo scorso 8 ottobre, è stato nominato vicario parrocchiale della Basilica Cattedrale, parrocchia Maria Santissima Assunta

in Gelo in Gaeta. Don Mario Testa è stato nominato vicario parrocchiale della parrocchia di San Giuseppe lavoratore in Formia: è studente al Bilio di Roma. Don Alessandro Corrente ha iniziato il ministero pastorale come vicario parrocchiale di Itri: è studente di teologia spirituale alla Gregoriana di Roma. Don Giuseppe Marzano ha iniziato ieri il ministero pastorale come vicario parrocchiale della parrocchia della Regalità di Maria Santissima e San Pio X in Salto di Fondi: è studente di teologia dogmatica alla Gregoriana di Roma. Inoltre sono stati eletti i nuovi vicari foranei: don Carlo Saccoccio per Gaeta, don Guerino Piccione per Fondi, don Carlo Lembo per Formia, don Simone Di Vito per Minturno.



Scauri. Un convegno sulla riforma costituzionale



Interverrà il professor Ronga. Organizzano l'Associazione «Bachelet» e l'Azione cattolica

DI ALFREDO CARROCCIA *

«La riforma della Costituzione e il conseguente referendum rappresentano un passaggio molto importante per la vita democratica del nostro Paese». Tutti, come cittadini, dobbiamo avvertire la responsabilità di votare al referendum in modo consapevole... Le

persone hanno più che mai bisogno di essere aiutate a sviluppare una propria coscienza critica... Un compito che la nostra Associazione può assolvere, sia a livello nazionale che diocesano, attivando e alimentando occasioni di approfondimento e confronto». Così scriveva il presidente nazionale dell'Azione Cattolica, Matteo Truffelli, lo scorso 21 luglio. Ebbene, l'associazione «Vittorio Bachelet», d'intesa con

l'Azione Cattolica diocesana, ha fatto proprio l'invito del presidente Truffelli di mettere in condizione i cittadini di esprimere un voto consapevole che non sia frutto di emotività o di valutazioni diverse dai contenuti. A tal proposito ha organizzato due incontri proprio per illustrare i contenuti della riforma costituzionale approvata dal Parlamento. Il primo incontro si terrà sabato 5 novembre, alle 18, a Scauri, presso il nuovo salone della parrocchia Sant'Albina e sarà tenuto dal professor Umberto

Ronga, costituzionalista e componente dell'Istituto nazionale «Vittorio Bachelet». Un appuntamento importante perché offrirà a tutti la possibilità di conoscere i contenuti della riforma, di valutarne i lati positivi e quelli negativi, le luci e le ombre che inevitabilmente vi sono, investendo essa circa quaranta articoli della Costituzione. L'incontro fornirà quindi i necessari criteri di discernimento per esprimere un voto consapevole, qualunque esso sia. * presidente associazione «Bachelet»

in città. Una fontana artistica dedicata a San Francesco

DI LINO SORABELLA

Il centro di Gaeta, da ieri, ha un nuovo arredo urbano: una fontana artistica che racchiude in sé un messaggio anche religioso. Gaeta, città di Maria, ma anche di santi e naviganti, ha voluto sottolineare un momento particolare della propria storia: quello legato al poverello d'Assisi che, nel 1227, nell'ambito delle predicazioni nell'Italia centro-meridionale, sostò in questi luoghi. Oltre a fondare un piccolo convento, lasciò buona testimonianza di sé, attraverso gesti miracolosi. Non a caso la modesta chiesa accanto al romitaggio verrà dedicata al poverello e sarà ricostruita alla maniera gotica da Carlo II d'Angio e poi abbellita da Ferdinando II di Borbone e non è un caso che a Gaeta esista tutt'oggi l'Ordine Francescano Secolare. La fontana artistica, disegnata dall'architetto Davide Di Cola, presenta al centro una statua bronzea raffigurante San Francesco e i gabbiani, opera dello scultore, natuzizzato gaetano, Ruggiero Di Lollo. Alla base avrà l'incipit dell'enciclica Laudato Si: un messaggio sulla cura della casa comune, sulle orme del Santo di Assisi.